



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO 2020 - 2022

NOTA DI AGGIORNAMENTO

COMUNE DI DOVERA
(Provincia CR)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	3.841
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	3.825
di cui: maschi	n°	1.906
femmine	n°	1.919
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 31/12/ 2018 (penultimo anno precedente)	n°	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	434
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	351
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	599
In età adulta (30/65 anni)	n°	1.892
In età senile (oltre 65 anni)	n°	549
Nati nell'anno	n°	32
Deceduti nell'anno	n°	48
Saldo naturale	n°	-16
Immigrati nell'anno	n°	148
Emigrati nell'anno	n°	160
Saldo Migratorio	n°	-12
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	-28

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	20,65			
RISORSE IDRICHE	Laghi	n°	Fiumi e Torrenti	n° 1

STRADE	Statali Km	Provinciali Km	21,00	Comunali Km	26,00
	Vicinali Km	Autostrade Km			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	<input checked="" type="radio"/>	NO	<input type="radio"/>
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	<input checked="" type="radio"/>	NO	<input type="radio"/>
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	<input type="radio"/>	NO	<input type="radio"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="radio"/>	NO	<input type="radio"/>

Altri strumenti urbanistici

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
 - I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
 - I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2019	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido	N.				
Scuole materne	N.	2	2	2	2
Scuole elementari	N.	1	2	1	1
Scuole medie	N.	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca					
	- nera	25,00	25,00	25,00	25,00
	- mista	42,00	42,00	42,00	42,00
Esistenza depuratore		NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km					
Servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°		5	5	5	5
	hq.	5,00	0,00		
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.		493	493	530	530
Rete gas in Km.					
Raccolta rifiuti in quintali		0,00	0,00	0,00	0,00
	- civile				
	- industriale				
	- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica		SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi					
Veicoli		1	1	1	1

Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	17	17	17	17
Altre Strutture				

Convenzioni

CONVENZIONE SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

CONVENZIONE GESTIONE SUAP VISCONTEO

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 1.080.026,68

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2018	1.080.026,68
Fondo cassa al 31/12/ 2017	1.639.761,79
Fondo cassa al 31/12/ 2016	1.795.177,85

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2018	0	25.630,50
2017	0	27.285,41
2016	0	28.868,92

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2018	25.630,50	2.023.180,12	1,27 %
2017	27.285,41	2.017.214,02	1,35 %
2016	28.868,92	1.850.628,41	1,56 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	46.930,18

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. __ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA Altre Aree

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
NS	IMPIEGATO	3	3

AREA Demografica/Statistica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
NS	IMPIEGATO	4	2

AREA Economico/Finanziaria

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
NS	FUNZIONAZIO RESPONSABILE	3	2

AREA Tecnica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
NS	IMPIEGATO	2	1

AREA Vigilanza

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
NS	VIGILE	3	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo	n°
fuori ruolo	n°

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	12	481.454,51	1.960.138,41	24,56 %
2017	12	453.429,22	1.990.109,64	22,78 %
2016	12	437.410,41	1.739.954,21	25,14 %
2015	12	458.858,51	1.839.186,35	24,95 %
2014	12	461.576,33	1.979.291,05	23,32 %

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se si, specificare:

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

RICHIAMATE:

- La deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 19.07.2019, con la quale veniva proposto il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022 con il parere favorevole del revisore dei conti;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27.11.2019 con la quale veniva approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022
- La precedente deliberazione. 23 del 14.02.2020 di "Approvazione nota aggiornamento DUP 2020/2022"

DATO ATTO :

della difficoltà e straordinarietà situazione provocata dallo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili "covid-19";

CONSIDERATO che, tra gli altri, i riflessi amministrativi conseguenti riguardano anche le attività dell'intera Cittadinanza che si trova alle prese con le varie scadenze normative e regolamentari inerenti, nel nostro caso, imposte, tasse, tributi nonché entrate di carattere patrimoniale di esclusiva competenza comunale;

PRESO ATTO che, allo scopo di evitare, per quanto possibile, disagi alla Cittadinanza, si rende opportuno assumere un provvedimento di carattere straordinario che, all'atto pratico, congeli la pressione fiscale locale per quanto riguarda imposte, tasse, tributi nonché entrate di carattere patrimoniale di esclusiva competenza comunale;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento si appalesa come un primo intervento da mettere in atto nell'immediatezza anche alla luce degli interventi normativi governativi, fra gli altri D.L. n18 del 17.03.2020 "Cura Italia" e il D.L. n. 34 del 19.5.2020 "Rilancio Italia" emanati al fine garantire le prime misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Per le motivazioni straordinarie sopra citate, si revoca la delibera G.C 23/2020 e la si aggiorna con le impostazioni in premessa;

ai fini della predisposizione dell'aggiornamento DUP sono stati utilizzati i dati della relazione del mandato amministrativo di cui alla delibera CC. 27/2014 e nella delibera G.C. n. 98 del 19.7.2019 di adozione del programma dei lavori pubblici per il triennio 2020/ 2022;

in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020, si rende necessario approvare una nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) al fine di:

- renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di dell'adottando bilancio 2020-2022;
- inserire una serie di informazioni che necessitano di essere aggiornate e completate a seguito della legge di bilancio dello Stato;

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

1. Richiamati il Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020 Legge n. 157 conversione **D.L. 124/2019 G.U. del 24.12.19** e la **Legge di bilancio 2020 n. 160 del 27.12.2019 pubblicato in G.U. n. 304 s.o.** del 30.12.2019 il successivo D.L. 18 del 17.03.2020 che spostava **ulteriormente il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2020 al al 31 luglio 2020** questa Giunta comunale propone quanto segue:

1. A seguito dell'**abolizione** delle imposte **IMU e TASI** e **dall'unificazione delle due imposte** di cui dal comma 736 al comma 783 art. 1 L. 160/2019 e in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi del Ministero delle Finanze, visto il comma 779 che prevede che le aliquote 2020 possono essere adottate entro il 31.07.2020 si propone allo stesso consiglio comunale di confermare le aliquote pari al gettito iscritto nel bilancio previsionale **anni precedente IMU 9,6 per mille altri immobili;**
2. preso atto del piano finanziario, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011 e dell'art. 10 del D.L. 35/2013, del tributo comunale sui rifiuti TARI, verificato che il Consiglio Comunale è l'organo deliberante le relative tariffe a totale copertura dei costi, questa Giunta comunale propone allo stesso consiglio comunale di inserire fra le entrate tributarie la medesima cifra del piano finanziario precedente, in attesa della direttiva dell'autorità ARERA che ha fissato entro il 30.04.2020 il termine per la determinazione delle tariffe TARI, lett. B comma 1 art 57/bis dl. 124/2019;
3. per l'addizionale IRPEF comunale riconfermare la soglia di esenzione a €15.000,00 e le medesime tariffe per scaglione di reddito pari all'anno 2019

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INTERVENTI DI SPESA A SEGUITO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA. covid-19

Questa amministrazione comunale visti gli interventi normativi governativi, fra gli altri D.L. n18 del 17.03.2020 "Cura Italia" e il D.L. n. 34 del 19.5.2020 "Rilancio" emanati al fine di garantire le prime misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19; **con la seguente programmazione annuale intende fare** un primo intervento da mettere in atto nell'immediatezza nei settori della cittadinanza che sono stati maggiormente colpite dall'emergenza epidemiologica in particolare per: l'assistenza alle famiglie colpite - un sostegno al lavoro - sostegno economico alle attività economiche locali messa in sicurezza locali scuola per riapertura a settembre - sanificazione igienizzazione aree - sostegno famiglie con minori mediante

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato. Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente. Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	546.861,48	649.419,04	596.454,04
Nuovi prestiti	141.000,00		
Prestiti Rimborsati	38.442,44	51.965,00	52.381,00
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno	649.419,04	596.454,04	544.073,04

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

N. 19 Data 14.02.2020	Aggiornamento Piano triennale dei fabbisogni di personale. Triennio 2020/2022.
--------------------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. ?

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

Dato atto che nelle more di emanazione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 occorre in ogni caso adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente;

Vista l'attuale normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014, art. 1 c. 228 L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), D.L. 113/2016 convertito Legge 7 agosto 2016, e da ultimo il Decreto legge 50/2017 che prevedono in sintesi quanto segue:

- Gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari ad una percentuale variabile di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

- cessazioni intervenute nel 2014: 60% della spesa per la generalità degli enti, 80% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25% se le assunzioni sono effettuate entro il 2016;
- cessazioni intervenute nel 2015: 25% della spesa per la generalità degli enti, 100% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25%, 75% per gli enti inferiori a 10.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017);
- cessazioni intervenute nel 2016 e 2017.: 100% per gli enti con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti con un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti medie dell'ultimo triennio, 25% in assenza di questo requisito;

- A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Preso atto che la scrivente Amministrazione:

- ha registrato a consuntivo del triennio precedente un rapporto tra spesa di personale anno 2016 ed entrate correnti medie del triennio 2014-2016 pari al 24,02%

- presenta un rapporto tra dipendenti e popolazione pari a 1/324, superiore al parametro fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 (G.U. n. 94 del 22/4/2017) per gli enti con popolazione da 3000 a 4999 abitanti (1 dipendente per 150 abitanti);

Rilevato in particolare che l'attuale formulazione dell'art. 1 comma 228 della Legge 160/2016 ha introdotto un regime di ulteriore favore per i Comuni dalla popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti, prevedendo la possibilità di utilizzare il 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente in luogo della ordinaria percentuale del 25% introdotta dalla legge di Stabilità 2016, qualora il rapporto tra spesa di personale e media entrate correnti del triennio precedente sia inferiore al 24%;

Preso atto che la scrivente Amministrazione ha registrato a consuntivo del triennio precedente un rapporto tra spesa di personale anno 2016 ed entrate correnti medie del triennio 2014-2016 pari al 24,02%

Visti:

- l'art. 16 della L.183/2011 che dispone l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;
- l'art. 48, comma 1, del D.lgs.198/2006 che dispone il divieto di assunzione a qualsiasi titolo in caso di mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;

Preso atto che:

- è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale (D.G. 95 del 19/07/2019);
- è stato adottato il piano triennale delle azioni positive (D.G. del 19.07.2019);
- l'ente ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2015 e il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2018;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

Rilevato a tal fine il valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2012/2013 è pari a € 516.772,72 e che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 per l'anno 2016 è stata di € 486.568,58 e in sede previsionale la spesa di personale per il 2018. tale dato si mantiene in diminuzione rispetto alla media 2011-2013, su un valore stimato di € 10.489,00;

Dato atto:

- che nell'anno 2014/2015/2016/2017 non si sono verificate cessazioni ;
- che nel corso dell'anno 218 si è verificata una cessazione(12/11/2018) istruttore direttivo UTC cat. D2 tempo pieno budget € 33.123,00;
- richiamata la precedente delibera di Giunta comunale n. 96 del 19.07.2019 Approvazione piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022

Considerato che sulla base dell'attuale normativa la dotazione di personale dell'Ente si compone dei dipendenti in servizio più le figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi programmati e le mutate esigenze dell'ente;

Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario dell'anno 2020: (100% delle cessazioni anno 2019)

- n. 2 assunzioni nell'anno 2020
- n. 2 cessazioni: nell'anno 2019:
- Profilo professionale: Istruttore Direttivo categ. D3 /PART-TIME 18/36 - area demografica. Con decorrenza cessazione 13.07.2019
- Profilo professionale: Istruttore servizio demografici – categ. C4 – Tempo pieno 36/36 – area demografica,

con decorrenza cessazione 02/12/2019.

Fondo del turnover di competenza dell'anno 2020: 100% - costi personale cessato nell'anno 2019/2018 ai fini del turnover :

- Budget disponibile: € 65.079,00 (oneri riflessi compresi).
- n. 2 cessazioni dell'anno 2019
 - a) Profilo professionale: Istruttore Direttivo categ. D3 /PART-TIME 18/36 - area demografica. Con decorrenza 13.07.2019 € 30.658,00 base annua
 - b) Profilo professionale: Istruttore servizio demografici – categ. C4 – Tempo pieno 36/36 – area demografica, con decorrenza 02/12/2019. € 34.421,00 base annua

Rilevato, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance dell'Ente, di stabilire il seguente fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022., nei limiti consentiti dalla normativa in materia di turnover e di contenimento della spesa di personale;

Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario dell'anno 2020:

Fondo del turnover di competenza dell'anno 2020: 100% - costi personale cessato nell'anno 2019 ai fini del turnover

- Budget disponibile: € 65.079,00 **n. 2 assunzioni:**
 - a) Cat. D1 – profilo professionale Istruttore Direttivo UTC tempo pieno 36/36: € 34.132,00.
 - b) Cat. B3 - profilo professione collaboratore amministrativo area demografica– tempo pieno: € 29.510,00

Tot. € 63.642,00

Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario dell'anno 2021:

- N. 1 cessazioni anno 2020 (28 maggio 2020) collaboratore professionale cat. B7 area amministrativa tempo pieno 36/36 € 32.730,00

Fondo del turnover di competenza dell'anno 2021: 100% - costi personale cessato nell'anno 2020 ai fini del turnover

- Budget disponibile: € 32.730,00 (oneri riflessi compresi).
- **n. 1 assunzioni:**
 - a) Cat. B3 – profilo collaboratore professionale area Amministrativa tempo pieno 36/36: € **29.635,00.**

Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario dell'anno 2022:

- Nessuna cessazione
- Nessuna assunzione.

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – autonomi e locali;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, 153 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con votazione unanime e palese

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa;

- 1) di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale, per il periodo 2020/2022 prevedendo a partire dall'anno 2020 la copertura dei seguenti posti vacanti di organico:

Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario anno 2020: n. 2 assunzioni.

Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario anno 2021: n. 1 assunzioni.

Assunzioni a valere sul budget turnover ordinario anno 2022 nessuna assunzione

Riepilogo a regime:

- a) n. 3 cessazioni n. 3 assunzioni:
- b) budget disponibile da cessazioni 2019 2020 € 97.809,00
- c) budget utilizzato per assunzioni € 93.277,00

- 1) di stabilire in via generale che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;

- 2) Dare atto che, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, saranno attivate:

- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

- 1) di autorizzare per il triennio 2020/2022 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

- 2) di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, e che sarà comunque soggetta a revisione annuale;

- 3) di trasmettere la presente deliberazione al Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 19 – comma 8 – della L. 448/2001;

**OGGETTO : : APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2018/2020 AI SENSI
ART. 48 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 198/2006.**

LA GIUNTA

COMUNALE

CONSIDERATO che:

- nell'ambito delle finalità espresse dalla normativa vigente D. Lgs. 198/2006, ossia favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2018/2020;
- il Decreto legislativo prevede:
 - a) che gli enti, tra cui le Amministrazioni Comunali, predispongono piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro rispetto ambito, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani debbono, tra l'altro, promuovere l'inserimento delle donne nei settori e livelli professionali nei quali sono sottorappresentate e favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi,
 - b) che siano coinvolti, nel merito, le rappresentanze sindacali unitarie, il comitato paritetico pari opportunità e la consigliera parità;
- con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Amministrazione Comunale intende favorire l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia;
- la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

RICHIAMATA la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando le direttive del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del per personale;

CONSIDERATO che in caso di mancato adempimento, il sopra citato Decreto Legislativo n. 198/2006, prevede la sanzione di cui all'art. 6 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001 n 165 e pertanto l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

PRESA VISIONE del documento Piano azioni positive per il triennio 2018/2020 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

CONSIDERATO che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi,

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

RICHIAMATO il visto di controllo di regolarità amministrativa del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL introdotto dal D.L. 174 del 10.10.2012;

CON VOTI UNANIMI favorevoli espressi in forma di legge

DELIBERA

DI RITENERE La promessa parte integrante e sostanziale del presente atto e che ne costituisce motivazione ai sensi dell'art.3, Legge 07.08.1990, n. 241 e ss. mm. ed ii.;

1. DI APPROVARE il Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) per il triennio 2018/2020, redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n 246" che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (All. "A");
2. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell'Ente;
3. DI dare informazione in merito all'adozione della presente deliberazione, alle organizzazioni sindacali;
4. DI DARE ATTO che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web dell'Ente

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi ai sensi di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo

PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2018-2019-2020

PREMESSA

Il Piano triennale di azioni positive oltre a rispondere ad un obbligo di legge vuole porsi nel contesto del Comune di Dovera come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità tra uomini e donne avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

L'organico del Comune di Dovera è caratterizzato da una maggiore presenza femminile per questo è necessaria nella gestione del personale un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale. Sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. di concerto con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, il Comune armonizza la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

La situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato è attualmente la seguente:

DESCRIZIONE	totale			Uomini	Donne
Cat. B		3	1	2	
Cat. C	6		1		5
Cat. D		3	3		0
TOTALE	12		5	7	

e può essere, rappresentata, distintamente per uomini, donne così come segue:

Totale donne presenti nell'ente : 7

Totale uomini presenti nell'ente: 5

Ai livelli direttivi (cat. D) la situazione organica è così rappresentata:

Donne 0

Uomini 3

Si dà, quindi atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D. Lgs. 11.4.2006, n. 198 in quanto non sussiste un divario fra generi superiore ai due terzi.

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE

Con il presente Piano di Azioni Positive il Comune di Dovera intende favorire l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, tenendo conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- 1) alla partecipazione ai corsi di formazione che offrano possibilità di crescita e di aggiornamento;
- 2) agli orari di lavoro;

3) all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità anche attraverso l'attribuzione di incentivi e delle progressioni economiche secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e contrattuali;

4) all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

FORMAZIONE

Il Comune di Dovera favorirà la formazione e l'aggiornamento del personale, senza discriminazioni, tra uomini e donne, come metodo permanente per assicurare l'efficienza dei servizi attraverso il costante adeguamento delle competenze di tutti i lavoratori.

A tutti i dipendenti è garantita la partecipazione a corsi di formazione qualificati, organizzati eventualmente anche presso la sede comunale.

Sarà garantita la pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori e, ove possibile, saranno adottate modalità organizzative atte a favorire la partecipazione delle lavoratrici, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare.

In caso di cambiamenti normativi o organizzativi complessi, saranno adottate iniziative per garantire l'aggiornamento professionale, mediante risorse interne, rivolto anche alle donne in rientro dalla maternità

FLESSIBILITÀ DI ORARIO, PERMESSI, ASPETTATIVE E CONGEDI

Nel Comune di Dovera è in vigore un orario flessibile giornaliera di trenta minuti dall'inizio dell'orario di servizio con compensazione bimestrale.

Particolari necessità di tipo familiare o personale saranno valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti.

DISCIPLINA DEL PART-TIME

Il Comune di Dovera, compatibilmente con le proprie esigenze organizzative, assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti.

COMMISSIONI DI CONCORSO

In tutte le Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni sarà assicurata, ove possibile, la presenza di una donna.

BANDI DI SELEZIONE DEL PERSONALE

Nei bandi di selezione per l'assunzione di personale sarà garantita la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne e non sarà fatta alcuna discriminazione nei confronti di delle donne.

PROGRESSIONE DELLA CARRIERA ORIZZONTALE E VERTICALE

Il ruolo della donna nella famiglia non costituirà un ostacolo nella progressione della carriera sia orizzontale che verticale.

DURATA DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale, dalla data di esecutività del medesimo.

il Piano viene trasmesso alla RSU e alle organizzazioni sindacali di categoria.

Il Piano è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito e in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere alla scadenza ad un aggiornamento adeguato.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi superiori di €40.000

Tipologia	Descrizione del Contratto	Responsabile Procedimento	Importo	Fonte di Finanziamento
-----------	---------------------------	---------------------------	---------	------------------------

Missione 4		Istruzione e diritto allo studio		
MENSE SCOLASTICHE	ACQUISTO SERVIZI SUP. 40000 ART. 21 C. 6 D.LGS. 20 2016 GESTIONE MENSE SCOLASTICHE	1 BONOLDI D.SSA ELVIRA NELLY	69.000,00	ENTRATE CORRENTI GENERALI E PROVENTI MENSE SCOLASTICHE
TOTALE			69.000,00	
Missione 10		Trasporti e diritto alla mobilità		
SERVIZI MANUTENTIVI	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE IMMOBILI SUP. 40000 ART. 21 C. 6 D.LGS. 50 2016	SIGNORONI PAOLO MIRKO	56.672,00	ENTRATE GENERALI CORRENTI
TOTALE			56.672,00	
Missione 9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
GESTIONE CICLO RIFIU	SERVIZIO RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI SUP. 40000 ART. 21 C. 6 D.LGS 50 2016	SIGNORONI PAOLO MIRKO	310.684,00	ENTRATECORRENTI DA TARI
SERVIZI VERDE PUBBLI	GESTIONE PARCHI E VERDE PUBBLICO SUP. 40000 ART. 21 C. 6 D.LGS. 50 2016	SIGNORONI PAOLO MIRKO	46.552,00	ENTRATE CORRENTI GENERALI
TOTALE			357.236,00	

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

PIANI FINANZIARI 2020-2021-2022 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON IL BILANCIO 2020

ENTRATE		SPESE	
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE (8789)	65.000,00		
		10% ABB.TO BARRIERE ARCHITETTONICHE (1898.2)	6.500,00
		INFRASTRUTTURE STRADALI (3152.3)	10.000,00
		MESSA IN SICUREZZA PARCHI E STRADE COMUNALI (3105)	9.500,00
		PROGETTI OPERE PUBBLICHE (2156)	4.000,00
		MANUTENZIONE IMMOBILI SECONDARI (224.2)	35.000,00
		TOTALE	65.000,00

CONTRIB. SPORT BANDO DEC 11034 REGIONE (825)	284.582,72	SEDE SPORTIVE E RIQUALIFICAZIONE CAMPO TENNIS (2936.1)	284.582,72
CONTRIB. SOC.SANITARIO REGIONE (828)	130.000,00	AMBULATORI MEDICI (2156.4)	130.000,00
CONTRIB. MINISTER. ART. 1 C 853 L. 205 2017 (792)	2.450.000,00	VIABILITA STRADA CICLO PEDONALE EX SP (3099)	2.450.000,00
TRASFORMAZIONE DIRITTO SUPERFICIE (764)	35.000,00	PROGETTO AMPLIAMENTO MUNICIPIO E BOX (2157)	35.000,00
CONTRIBUTO MINIST. ART.1 C. 107 L. 145/18 (793)	50.000,00	MESSA IN SICUTREZZA TERRIOTRIO E FAABBRICATI (2158)	50.000,00
ALIENAZIONE FABBRICATO SCUOLE POSTINO (763)	131.000,00	AMPLIAMENTO MUNICIPIO E RIQUALIFICAZIONE ARCHIVIO BOX (2158)	131.000,00
CONTR.PROGETT AZIONE L 160/2019 (794)	48.500,00	PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE (2159)	48.500,00
DL. 34(2019 CRESCITA (795)	50.000,00	MESSA IN SICUREZZA TERRITORI (3105)	50.000,00
REGIONE PER RIPARTENZA CANTIERI (829)	200.000,00	ARCHIVIO E AMPLIAMENTO MUNICIPIO (2160)	200.000,00
REGIONE PRE PROTEZIONE CIVILE (854)	16.000,00	ATTREZZATURE PER PROTEZIONE CIVILE (2177)	16.000,00
AVANZO A. (1.04)	20.000,00	ARREDI E ATTREZZ. APRCHI GIARDINI (2256.1)	20.000,00
OPERE IN CORSO FPV	611.514,92	OPERE IN CORSO FPV	611.514,92
OPERE ESIGIBILITA 2020	885.606,99	OPERE ESIGIBILITA 2020	885.606,99
TOTALE GENERALE	4.977.204,63	TOTALE GENERALE	4.977.204,63

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
FINANZIATE CON IL BILANCIO 2021

ENTRATE

SPESE

PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE (878)	60.000,00		
		ABBATTIMENTO BARR. .ARCHITET. (1898.2)	10.000,00
		MANUT. STRAORD.STRADE (3098)	11.000,00
		IMMOBILI SECONDARI MANUTENZIONI (224.2)	35.000,00
		PROGETTI OPERE PUBBLICHE (2156)	4.000,00
		TOTALE	60.000,00
CONTRIBUTO REGIONE (824)	500.000,00	PROGETTO E AMPLIAMENTO MUNICIPIO BOX (2157)	500.000,00
CONTRIBUTO REGIONE BANDO SCUOLE INFANZIA (827)	1.900.000,00	EDILIZIA SCOLASTICA POLI INFANZIA (2480)	1.900.000,00
TOTALI	2.460.000,00	TOTALI	2.460.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
FINANZIATE CON IL BILANCIO 2022

ENTRATE

SPESE

PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE (878)	60.000,00		
		ABBATTIMENTO BARR. .ARCHITET. (1898.2)	10.000,00
		MANUT. STRAORD.STRADE (3098)	11.000,00
		IMMOBILI SECONDARI MANUTENZIONI (224.2)	35.000,00
		PROGETTI OPERE PUBBLICHE (2156)	4.000,00
		TOTALE	60.000,00
TOTALE	60.000,00	TOTALE	60.000,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2020 - 2022				
Missione	Denominazione	2020	2021	2022
	ACCORPAMENTO EDIFICI SCOLASTICI contributo	0,00	0,00	0,00
	COSTRUZIONE SEDI SPORTIVE RIQUALIFICAZIONE CAMPO TENNIS	284.582,72	0,00	0,00
	RISTRUTTURAZIONE SEDE PER AMBULATORIO	130.000,00	0,00	0,00
	EDILIZIA SCOLASTICA POLI PER INFANZIA	0,00	1.900.000,00	0,00
	MANUT. STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0,00	11.000,00	11.000,00
	PROGETTI PER OPERE PUBBLICHE CON OO.UU	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R.	6.500,00	10.000,00	10.000,00
	INFRASTRUTTURE PER VIABILITA	10.000,00	0,00	0,00
	PISTA CICLABILE EX SP RONCADELLO BOFFALORA D'ADDA	2.450.000,00	0,00	0,00
	PROGETTO AMPLIAMENTO MUNICIPIO E BOX	35.000,00	500.000,00	0,00
	CENTRO SPORTIVO CAMPO CALCIO	0,00	0,00	0,00
9	MESSA IN SICUREZZA STRADE E PARCHI	9.500,00	0,00	0,00
	ALIENAZIONE FABBRICATO SCUOLE POSTINO	131.000,00	0,00	0,00
	MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO STRADE FABBRICATI ART 1 C. 107 145/18	50.000,00	0,00	0,00
	CONTRIB. PROGETTAZIONE L. 160/19 ART1 C.52	48.500,00	0,00	0,00
	MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO DL. 34(2019 CRESCITA	50.000,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO AMPLIAMENTO MUNICIPIO CONTR REGIONE RIPARTENZA CANTIERI	200.000,00	0,00	0,00
	ATTREZZATURE PER PROTEZIONE CIVILE	16.000,00	0,00	0,00
	ARREDI PARCHI GIARDINI PUBBLICI	20.000,00	0,00	0,00
	OPERE FPV ANNI PRECEDENTI	611.514,92	0,00	0,00
	OPERE ESIGIBILITA 2020 CREDITI/DEBITI	885.606,99	0,00	0,00
	Totale	4.942.204,63	2.425.000,00	25.000,00

Finanziamento degli investimenti	2020	2021	2022
Oneri di urbanizzazione	65.000,00	25.000,00	25.000,00
Alienazione beni Immobili	131.000,00	0,00	0,00
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione	20.000,00	0,00	0,00
Mutui passivi			
Altre entrate	4.726.204,63	2.400.000,00	0,00
Totale	4.942.204,63	2.425.000,00	25.000,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	2.195.300,00	2.124.865,00	2.141.864,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	26.170,16	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	2.221.470,16	2.124.865,00	2.141.864,00
Spese correnti	2.256.470,16	2.159.865,00	2.176.864,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	4.345.689,71	2.460.000,00	60.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	611.514,92	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	20.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	4.977.204,63	2.460.000,00	60.000,00
Spese investimenti	4.942.204,63	2.425.000,00	25.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Spesa movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	625.500,00	610.500,00	610.500,00
Spesa servizi per conto terzi	625.500,00	610.500,00	610.500,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	7.824.174,79	5.195.365,00	2.812.364,00
Spese	7.824.174,79	5.195.365,00	2.812.364,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE2020
Fondo cassa al 01/01/2020	1.204.209,10
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.203.528,75
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	754.000,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	324.662,40
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.721.903,24
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	627.464,00
Totale entrata	8.835.767,49
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	2.651.273,76
TITOLO 2 Spese in conto capitale	5.276.454,16
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	10.552,87
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	730.233,79
Totale spesa	8.668.514,58
Fondo cassa al 31/12/2020	167.252,91

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	1	SERVIZI GENERALI
----------	---	------------------

ORGANI ISTITUZIONALI-SEGRETERIA GENERALE-GESTIONE ECONOMICA-GESTIONE BENI PATRIMONIALI-UFFICIO TECNICO-ANAGRAFE-ALTRI SERVIZI GENERALI.

RAGGIUNGIMENTO EROGAZIONE STESSI SERVIZI ANNI PRECEDENTI

Manutenzione e con consolidamento spese correnti per gestione del territorio.

Mantenimento almeno dei livelli di performance e qualità dei servizi anni precedenti. G.C 156/2019 E GC. 147/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance art. 7 d.lgs N. 150/2009 e s.m.

Funzioni 01

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controll

MISSIONE	2	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE
----------	---	-----------------------------

FUNZIONAMENTO UFFICI POLIZIA MUNICIPALE

Manutenzione e con consolidamento spese correnti per gestione del territorio.

Mantenimento almeno dei livelli di performance e qualità dei servizi come anni precedenti. G.C 156/2018 E GC. 147/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance art. 7 d.lgs N. 150/2009 e s.m.

Funzioni 03

Funzioni di Polizia Locale

- nel corso dei prossimi mesi il ns. organico verrà coadiuvato da risorse provenienti da altri comuni per proseguire il controllo del traffico pesante e potenziare il servizio di sicurezza urbana;
- mantenimento ed eventuale estensione rete telecamere dislocate in tutto il territorio.

Funzioni 04

Funzioni di Istruzione pubblica

- verrà mantenuto e potenziato per la secondaria (iscrizioni permettendo) il servizio pre e post scuola;
- data l'impossibilità dell'utilizzo dei locali scuola infanzia Roncadello ed in attesa della realizzazione della nuova scuola infanzia, si è momentaneamente locato l'immobile della ex scuola privata parrocchiale di Dovera;
- mantenimento del piedi bus scolastico. Ai bambini verrà messo a disposizione un carretto per linea, per il trasporto dei loro zaini e una pettorina fluorescente. Ogni linea disporrà da due a tre volontari che prenderanno in custodia i bambini a ogni fermata per poi essere accompagnati a scuola e al pomeriggio accompagnati a casa;

Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi anni precedenti.

Funzione 05

Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali

-

MISSIONE	5	SERVIZIO SPORTIVO E RICREATIVO
----------	---	--------------------------------

Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi come per gli anni precedenti. G.C. 156/2019 Piano delle performance.

Funzione 06

Funzioni relative al settore sportivo e ricreativo

-

MISSIONE	6	SERVIZIO VIABILITA' E TRASPORTI
----------	---	---------------------------------

Funzione 08

Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

Mantenimento spese correnti consolidate anni precedenti. Centrate gli stessi livelli di performance e di qualità anno precedente. G.C 156/2019

MISSIONE	7	SERVIZIO GESTIONE AMBIENTE TERRITOR
----------	---	-------------------------------------

Manutenzione e con consolidamento spese correnti per gestione del territorio.
Mantenimento adegno dei livelli di performance e qualità dei servizi come anni precedenti. G.C 156/2019 E GC. 147/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance art. 7 d.lgs N. 150/2009 e s.m.i.

Funzione 09

Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

-

Consolidamento spese correnti per gestione settore sociali. incremento spese per servizi assistenza scolastica.

Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi come anno precedente. G.C 156/2019 E GC. 147/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance art. 7 d.lgs N. 150/2009 e s.m.

Funzione 10

Funzioni del settore sociale

In particolare verranno garantiti i seguenti servizi:

Servizi rivolti agli anziani

- sarà garantito il SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) a favore di anziani e disabili non autosufficienti, come previsto da regolamento distrettuale;
- sarà organizzato il soggiorno climatico invernale a favore di anziani in collaborazione con i Comuni limitrofi;
- saranno programmate le consuete attività di aggregazione sociale;
- sarà garantito il servizio pasti a domicilio a favore di anziani e disabili.

Servizi rivolti a tutti i cittadini

- sarà garantita l'assistenza economica ai cittadini che si trovano in gravi difficoltà economiche, segnalati dall'Assistente Sociale, secondo il regolamento comunale per l'accesso alle agevolazioni;
- sarà garantito il contributo sostegno affitti regionale (FSA): si tratta di un contributo regionale al fine di sostenere le persone al pagamento del canone d'affitto. Si precisa che dal 2013/2014 questo contributo prevede l'intervento del Comune con la compartecipazione al 40% su tutte le domande;
- sarà garantito il servizio di trasporto c/o gli ospedali ed i servizi territoriali per anziani, disabili, minori. E' un servizio che viene effettuato in collaborazione con i volontari dell'Auser e sarà gratuito solo per le persone con difficoltà economiche;
- continueranno anche per l'anno 2020 le convenzioni con i Caaf CISL per la compilazione delle pratiche relative all'Assegno di maternità ed al nucleo e per la compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica – ISEE;

MISSIONE	9	SVILUPPO CAMPO ECONOMICO
----------	---	--------------------------

FUNZIONI DI SVILUPPO ECONOMICO ARTIGIANALE COMMERCIALE FIERE

Manutenzione e con consolidamento spese correnti per gestione del settore sviluppop economico produttivo commerciale.

Mantenimento dei livelli di performance e qualità dei servizi come anno precedente. G.C 156/2019 E GC. 147/2018 Sistema di misurazione e valutazione della performance art. 7 d.lgs N. 150/2009 e s.m.

Funzione 11

Funzioni nel campo dello sviluppo economico

- Viene confermata la partecipazione del Comune al Suap e al Distretto Visconteo di Pandino

MISSIONE	10	entrete spese conto terzi partite di giro
----------	----	---

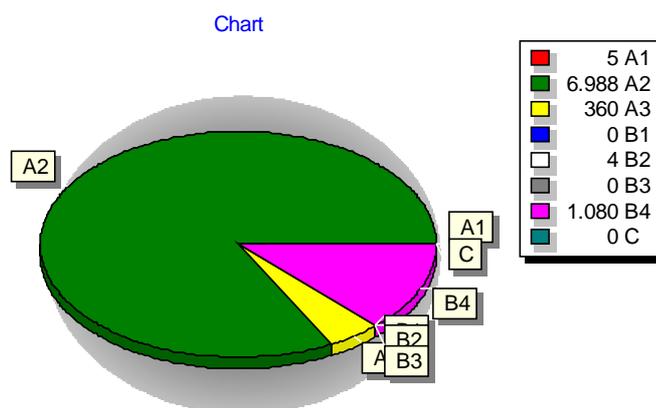
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

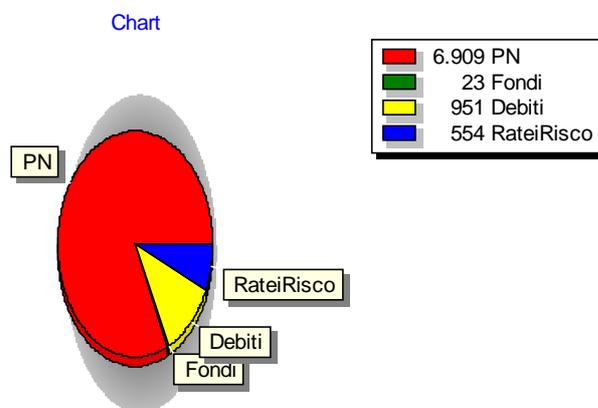
Attivo Patrimoniale 2018

Immobilizzazioni immateriali	4.545,72
Immobilizzazioni materiali	6.987.671,26
Immobilizzazioni finanziarie	359.997,80
Rimanenze	0,00
Crediti	3.841,63
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.080.026,68
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	8.436.083,09



Passivo Patrimoniale 2018

Patrimonio netto	6.908.752,78
Fondi rischi ed oneri	22.800,00
Debiti	950.927,48
Ratei e risconti passivi	553.602,83
Totale	8.436.083,09



OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART.58, D.L. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE 133/2008).

VISTO l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, in cui si prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

CONSIDERATO che, ai sensi della medesima norma, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:

- gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- il piano costituirà variante allo strumento urbanistico generale senza la necessità di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni;
- l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

a seguito dell'accorpamento delle scuole primarie e secondarie di primo grado avvenuto in data 21/10/2019 presso il Nuovo polo scolastico di via Europa, l'attività didattica che veniva esercitata nelle scuole primarie Dovera e Postino è cessata, rendendo tali fabbricati iscritti in inventario stato patrimoniale attivo da beni indisponibili cat 4 a **beni immobili disponibili cat. 5**;

RICHIAMATA la delibera G.C. n. 20 del 14.02.2020 Approvazione piano delle alienazioni immobiliari anno 2020 (ART.58, D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008) preso atto di aggiornarla con l'inserimento del cambio di natura degli stessi da beni immobili indisponibili a beni immobili disponibili;

verificata l'opportunità di valorizzazione del fabbricato ex scuole primarie di Postino e la possibilità dell'alienazione dello stesso di cui al fg. 16 mapp. 133 q.p. e 140 con valore al costo storico di €131.000,00;

VALUTATA, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

CONSIDERATO che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022- ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e riportato nel D.U.P 2020/2022;

PIANO ALIENAZIONE BENI		
ANNO 2020		
Descrizione	Annotazioni	Valore
ALIENAZIONE FABBRICATO POSTINO FG 16 MAPP Q.I	VALORE A CONTABILITA INVENTARIO COSTO STORICO	131.000,00
ALIENAZIONE AREA EDIFICABILE EX 167 PEEP	VALORE AD INVENTARIO	0,00
	TOTALE	131.000,00

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

DELIBERA N. 72 DEL 23.05.2018

Oggetto: DEFINIZIONE GAP (GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA) DEL COMUNE DI DOVERA PER BILANCIO CONSOLIDATO 2017

PREMESSO che l' art. 233-bis del D.Lgs. n° 267/2000 dispone che:

1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017 '.

VISTE le seguenti disposizioni normative di cui al D.Lgs. n° 118/2011:

Art. 11-bis, comma 1. "Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4".

Art. 11-quinquies, comma 1. "Per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata "

Art. 11-quinquies, comma 3 "In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotati'.

TENUTO CONTO che con Decreto Ministeriale del 7/8/2017 sono state introdotte rilevanti modifiche al Principio Contabile 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 in tema di bilancio consolidato che impongono di rettificare il "perimetro" di cui alla delibera G.C 92/2017;

RICHIAMATO in proposito il principio contabile 4/4, allegato al D.Lgs. n° 118/2011. In particolare, il paragrafo 3.1 (Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato), secondo cui:

"Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione 1. pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2.gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali (...) rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: - totale dell'attivo; - patrimonio netto, - totale dei ricavi caratteristici. (...)

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione".

RICHIAMATO, altresì, il paragrafo 3.2 (Comunicazioni ai componenti del gruppo), secondo cui: "Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:

- a) comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 del paragrafo precedente che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio;
- b) trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato (elenco di cui al punto 2 del paragrafo precedente);
- c) impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato".

ATTESO, quindi, che occorre procedere alla determinazione del "perimetro di consolidamento", rettificando quanto approvato con Deliberazione G.C. n° 92 del 07.07.2017 redazione del Bilancio consolidato 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018.

DATO ATTO che il Comune di Dovera non possiede partecipazioni di controllo in nessun Ente strumentale, società o azienda, mentre detiene partecipazioni in società e aziende speciali;

DATO ATTO CHE, al fine di stabilire il "Perimetro di consolidamento" del Comune di Dovera la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale anno 2017, in quanto ultimo rendiconto disponibile, ed è risultato come qui di seguito:

Totale attivo	7.746.677,70	10%	774.667,77
Patrimonio netto	6.759.859,05	10%	675.985,91
Ricavi caratteristici	2.267.336,85	10%	226.733,68

VISTI i dati dei bilanci delle società partecipate al 31/12/2016.

RITENUTO, quindi, di approvare i due elenchi (denominati: Elenco A —Enti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Dovera; ed Elenco B —Enti da comprendere nel perimetro del Bilancio Consolidato), che illustrano i dati contabili e le ragioni di inserimento o esclusione nel perimetro di consolidamento delle diverse partecipazioni.

VERIFICATO, in base alle soglie di irrilevanza economica o all'1% di partecipazione, così come previsti dalla normativa vigente e sulla base dei rispettivi bilancio di esercizio dei soggetti partecipanti riferiti all'anno 2016, sono inclusi nel perimetro di consolidamento:

- Padania Acque Spa partecipazione diretta al 1,0479%
- Società Cremasca Reti e Patrimonio SCRP partecipazione diretta al 2,12%
- Comunità Sociale Cremasca partecipazione diretta al 2,14%
- Consorzio.it; partecipazione indiretta al 1,908%

VISTI i pareri favorevoli tecnico e contabile, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis comma 1 D.Lgs. n° 267/2000.

VISTO l' art. 48 D.Lgs. n° 267/2000, in tema di competenze della Giunta Comunale.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano.

DELIBERA

1) DI INDIVIDUARE, per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, quali componenti del

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

“Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Dovera, i seguenti organismi partecipati, come da elenco A):

- Padania Acque S.p.A.
- Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.
- Comunità Sociale Cremasca A.S.C.
- Consorzio.it S.r.l.

2) DI INDIVIDUARE, altresì, quali componenti del “Perimetro di consolidamento” del Comune di Dovera, i seguenti organismi partecipati, come da elenco B):

- Padania Acque S.p.A.
- Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.
- Comunità Sociale Cremasca A.S.C.
- Consorzio.it S.r.l.

3) DI DARE ATTO che gli elenchi di cui ai punti precedenti sono soggetti ad aggiornamento annuo alla fine di ogni esercizio, con riferimento al consolidamento del bilancio dell'esercizio successivo.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO. PERIODO 2020-2022.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la L. 24.12.2007 n. 244 prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi;
- in particolare, l'articolo 2 – comma 594 – prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONSIDERATO CHE:

- per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio. Pertanto vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, etc.;
- il comma 595 stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

DATO ATTO:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del d.lgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs 82/2005);

RILEVATO:

- che il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di provvedere a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi ai beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino diritti reali o sui quali abbiano la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione nonché quantificando gli oneri annui eventualmente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità;
- che per beni immobili ad uso abitativo o di servizio si intendono gli alloggi assegnati ai custodi e dipendenti addetti ai servizi, insieme con i locali ove hanno sede gli uffici ed i servizi dell'ente, con particolare riguardo per tutti a quelli assunti in locazione da terzi, che comportano la corresponsione

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA
SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	
Risultanze della popolazione	3
Risultanze del territorio	4
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	6
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	7
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	8
Situazione di cassa dell'Ente	8
Livello di indebitamento	8
Debiti fuori bilancio riconosciuti	8
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	8
Ripiano ulteriori disavanzi	8
4. GESTIONE RISORSE UMANE	9
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	11

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate	
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	4
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	5
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	5
b) Spese	
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	7
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	7
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	14
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	15
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	19
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	20
d) Principali obiettivi delle missioni attivate	22
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	27
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	29
g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	32
h) Altri eventuali strumenti di programmazione	34

Allegati

DOVERA, 16/06/2020

Il Segretario

***Il Responsabile
della Programmazione***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario***

Il Rappresentante Legale